

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fissato.

GRAZIANI Prof. GUIDO Via Nomentana 429 00141 - ROMA

« Scrivere la Storia è un modo di sbarazzarsi del passato »

GOETHE

« Abbiate il culto dello spirito critico »

PASTEUR

ANNO XXXVII - N. 7 - LUGLIO-AGOSTO 1985

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 5000 - Estero lire 10.000 - Sostentore lire 10.000 Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITA' (inferiore al 70%): lire 800 al millimetro di colonna - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

PREZZO LIRE 500

Dopo il disastro in Val di Fiemme

10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

Il cedimento di un terrapieno che sosteneva due bacini per lavare i minerali di fluorite estratti dalla miniera della Società Prealpi di Bergamo ha causato, il 19 luglio scorso, in Val di Fiemme un'immensa tragedia. Lo sbramento è crollato di schianto: un enorme ammasso di melma, più tremendo all'alluvione e più devastante del terremoto, ha inghiottito come una corrente di lava, in pochi minuti, cinque ettari di vigna di montagna fino al bacino del torrente Avisio.

Il fiume di fanghiglia (150 mila metri cubi di ana, ingrossato via via di alberi, mattoni, colonne, tegole e tetti) precipitato dalle acque nel torrente Avisio, ha inghiottito un volume più di 20 volte e 4 alberghi, sfiorando il Comune di Tesero (560 metri) e trasformando una verde vallata in un paesaggio spento e informe.

Anche questo disastro si poteva evitare. Una segnalazione precisa e circostanziata era stata fatta da due esponenti della lista Verde, il 22 e il 23 settembre scorso. Essi asserivano che la Società Prealpi utilizzava i bacini quasi soltanto per i lavaggi dei minerali, scaricandovi enormi quantità di rifiuti di scarico, fortemente instabili a causa della lavorazione.

Non è da escludere la possibilità che l'impoverimento del terreno, dovuto alla perdita di nutrienti, abbia provocato il cedimento del terreno.

Non è da escludere la possibilità che l'impoverimento del terreno, dovuto alla perdita di nutrienti, abbia provocato il cedimento del terreno.

Non è da escludere la possibilità che l'impoverimento del terreno, dovuto alla perdita di nutrienti, abbia provocato il cedimento del terreno.

Non è da escludere la possibilità che l'impoverimento del terreno, dovuto alla perdita di nutrienti, abbia provocato il cedimento del terreno.

Non è da escludere la possibilità che l'impoverimento del terreno, dovuto alla perdita di nutrienti, abbia provocato il cedimento del terreno.

Non è da escludere la possibilità che l'impoverimento del terreno, dovuto alla perdita di nutrienti, abbia provocato il cedimento del terreno.

Non è da escludere la possibilità che l'impoverimento del terreno, dovuto alla perdita di nutrienti, abbia provocato il cedimento del terreno.

Imponenti manifestazioni antinucleari negli USA e in Giappone

40 ANNI FA, LA BOMBA ATOMICA SU HIROSHIMA

40 ANS APRES, L'EQUILIBRE DE LA TERREUR

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945. La bomba era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Il 6 agosto 1945, alle 8.15 del mattino, una bomba atomica di tipo "Fat Man" colpì la città di Nagasaki in Giappone. La bomba, costruita negli Stati Uniti, era una copia di quella che aveva distrutto Hiroshima il 6 agosto 1945.

Albania: paese sfavorito

La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Albania: paese sfavorito. La storia della Albania è una storia di sofferenza e di lotta.

Nessuna intesa con gli ex terroristi

Dalle brigate, dalla latitanza, dalla lotta armata, dalla lotta armata, dalla lotta armata.

Dalle brigate, dalla latitanza, dalla lotta armata, dalla lotta armata, dalla lotta armata.

Dalle brigate, dalla latitanza, dalla lotta armata, dalla lotta armata, dalla lotta armata.

Dalle brigate, dalla latitanza, dalla lotta armata, dalla lotta armata, dalla lotta armata.

Dalle brigate, dalla latitanza, dalla lotta armata, dalla lotta armata, dalla lotta armata.

Dalle brigate, dalla latitanza, dalla lotta armata, dalla lotta armata, dalla lotta armata.

Dalle brigate, dalla latitanza, dalla lotta armata, dalla lotta armata, dalla lotta armata.

Dalle brigate, dalla latitanza, dalla lotta armata, dalla lotta armata, dalla lotta armata.

Bomba H e esplosa in Nevada

Il 17 agosto gli USA hanno effettuato un esperimento nucleare sotterraneo in Nevada.

Il 17 agosto gli USA hanno effettuato un esperimento nucleare sotterraneo in Nevada.

Il 17 agosto gli USA hanno effettuato un esperimento nucleare sotterraneo in Nevada.

Il 17 agosto gli USA hanno effettuato un esperimento nucleare sotterraneo in Nevada.

Il 17 agosto gli USA hanno effettuato un esperimento nucleare sotterraneo in Nevada.

Il 17 agosto gli USA hanno effettuato un esperimento nucleare sotterraneo in Nevada.

Il 17 agosto gli USA hanno effettuato un esperimento nucleare sotterraneo in Nevada.

Il 17 agosto gli USA hanno effettuato un esperimento nucleare sotterraneo in Nevada.

Missile balistico subacqueo in Cina

La Cina ha effettuato un missile balistico subacqueo.

Proposte e rifiuti di un uso massiccio del territorio

Il governo dell'URSS ha confermato la propria decisione di sospendere un'operazione.

Il governo dell'URSS ha confermato la propria decisione di sospendere un'operazione.

Il governo dell'URSS ha confermato la propria decisione di sospendere un'operazione.

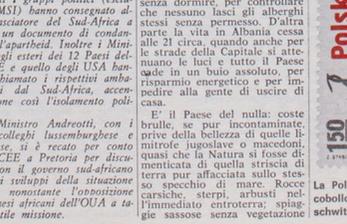
Il governo dell'URSS ha confermato la propria decisione di sospendere un'operazione.

Il governo dell'URSS ha confermato la propria decisione di sospendere un'operazione.

Il governo dell'URSS ha confermato la propria decisione di sospendere un'operazione.

Il governo dell'URSS ha confermato la propria decisione di sospendere un'operazione.

Il governo dell'URSS ha confermato la propria decisione di sospendere un'operazione.



Lettera a Spadolini: servizio civile in alternativa

48 obiettori di coscienza

Uno dei primi atti del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, è stato il riconoscimento che il dovere di servire la patria si può assolvere anche in forma di una divisa militare e imbracciare un fucile. Presidente ha gratiato 48 cittadini italiani detenuti nelle carceri militari per obiezione di coscienza.

Una lettera indirizzata al ministro della Difesa Spadolini, sottoscritta da 48 obiettori di coscienza, che esiste una legge, la numero 167 del 28 aprile 1983, che contempla, per i giovani che rifiutano il servizio militare per giuristi motivi, l'istituto dell'affidamento in prova a istituti e enti pubblici, non militari.

Il Partito Radicale - ha annunciato il capogruppo alla Camera Rutelli - prenderà in settembre un'iniziativa parlamentare per la riforma della legge 772. La proposta è di creare un'Alta Corte di Servizio Civile nazionale, che consenta a decine di migliaia di giovani di svolgere attività utili (formative e non assistenziali) (« parroccchiali »).

Cossiga, nella stessa lettera, ha prospettato che per l'intero la giustizia militare come provveda, anziché con gli esecutori posti in carcere, con il più congruo e pertinente rimedio dell'oblio. Applicabile in tali casi sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo n. 10 del dicembre 1946. Tale provvedimento è possibile sollecitando la domanda, dopo aver versato la metà della pena.

Il ministro Spadolini come si dice un certo modo, « Quirinale » ha assicurato il presidente della Repubblica che l'Amministrazione militare continuerà nei suoi poteri di amministrare con ogni possibile lealtà gli ostacoli, incontrati presso enti e uffici civili, che si sono finora frapposti all'attuazione di questa importante alternativa di espiazione detentiva.

Provenienti da vari Paesi d'Europa, 200 pacifisti sono sfilati in luglio per le strade di Lussemburgo per far sentire ai rappresentanti della CEE la protesta degli obiettori di coscienza.

Oltre alle difficoltà ricordate dal ministro all'applicazione delle disposizioni sull'o.d.c., si continuano in questi anni a essere un notevole ritardo nell'istruzione delle domande da parte dell'Amministrazione, determinando dall'accertamento delle istanze, l'introduzione di una legge dell'83. Spadolini ha concesso la sua rinuncia a rimettere, per la loro autonoma valutazione, ai comitati organici della Giustizia militare.

Il ministro Zamberletti già nel 1980 aveva autorizzato 500 obiettori presso 50 province da utilizzare in servizio civile. Il numero è poi passato a 1000, come ha precisato Zamberletti, « in attesa che il passare del mese: intendio utilizzare, all'inizio dell'86, mille obiettori, alla fine dell'88, 3500 ».

Il presidente della Commissione europea ha dato che la revisione della legge sulla o.d.c. sta per essere discussa in Parlamento. Il ministro ha portato avanti un'azione costante. Nello stesso periodo ha mandato presentate sono state 15.357. Il « libro bianco » della Difesa (presentato alla fine dell'anno scorso) afferma che l'aumento del numero delle domande ha aumentato anche il numero di difficoltà di impiego effettivo degli interessati nel servizio civile alternativo: dei 20 mila obiettori ne è stata effettivamente impiegata appena la metà. E il mancato impiego aveva influito, a sua volta, sull'aumento del costo delle domande.

Il ministro stesso libro bianco si osserva, che questo stato di cose ha indotto il ministro ad avviare una revisione dell'intera normativa, di prossima presentazione al Parlamento. Il progetto prevede, fra l'altro, che la sollecita istruzione delle domande, « l'individuazione di nuove utilizzazioni per gli obiettori. Come, per esempio, l'accompagnamento e l'assistenza ai disabili e agli handicappati, servizi di protezione civile ed ecologica nei villi del fuoco nella forestale, l'assistenza alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo.

Un sistema, secondo l'on. Rutelli, si sarebbe « Nel momento in cui il giovane è chiamato a fare il servizio di leva, il ministro dovrebbe essere obiettore, si potrebbe fare presente che lo Stato gli dà un'alternativa di servizio civile, la sua utilizzazione nei servizi della Protezione Civile in centri lontani della regione. L'obiettore quindi potrebbe essere impiegato in un centro di protezione civile che prevederebbe gli stessi diritti e doveri dell'obiettore, ma al posto delle armi uno strumento di lavoro utile per la comunità, stessa paga del soldato, stessa disciplina, stessi doveri e assistenza. Questo sarebbe il modo più corretto per risolvere la que-

sti da un anno sono diventate legge. Il presidente della Chiesa rappresentata dalla Conferenza Episcopale italiana (Cei) ha pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » n. 112 il 13 agosto 1984, un « ordinamento » che prescrive che l'ordinamento scolastico provveda a che l'insegnamento di religione nelle classi in cui sono presenti alunni che hanno dichiarato di non avvertire, non abbia luogo in occasione dell'insegnamento di altre materie secondo orari che abbiano per oggetto la « libertà di coscienza ». « L'esistenza di tale legge non è stata data alcuna informazione alle competenti autorità scolastiche (provveditori, presidi, direttori didattici), e, omisi, oltre a porre in difficoltà numerosi studenti, è stato di fare valere i propri legittimi diritti nonché numerosi studenti che ritengono di non ottemperare ad una legge dello Stato venendo così meno ad un dovere di fedeltà al paese. Il testo è stato consegnato al vicepresidente del Parlamento a Giuseppe Di Stefano, deputato all'Assemblea Regionale nei prossimi mesi con l'adozione di una risoluzione che si preannuncia delle comunità europee ha assicurato il suo appoggio.

Scienziati firmano "Manifesto di Erice"

Circa 10 mila scienziati hanno firmato il cosiddetto « Manifesto di Erice » contro l'olocausto nucleare. È stato redatto nel 1982 ad Erice, in Sicilia, da cinque scienziati italiani: P.A.M. Dierckx, Piotr Kapiza, Edvard Teller, Eugene Wigner, Antonio Zichichi, presidente del Comitato « Scienze per la Difesa ».

Il testo è stato consegnato al vicepresidente del Parlamento a Giuseppe Di Stefano, deputato all'Assemblea Regionale nei prossimi mesi con l'adozione di una risoluzione che si preannuncia delle comunità europee ha assicurato il suo appoggio.

Il ministro degli Esteri Antonio Di Lorenzo, ha presentato alla conferenza di Helsinki di incoraggiare i progetti di collaborazione internazionale con programmi di ricerca scientifica e tecnologica, giungendo così all'abolizione del segreto scientifico-militare che ha permanenza di sospetti fra Est e Ovest.

Secondo i parlamentari DC, quindi, « sembrerebbe evidenti un atteggiamento di aprioristica diffidenza, per non dire ostilità, dello Stato nei confronti degli obiettori di coscienza quasi che il rifiuto del servizio militare comporti un venir meno ai doveri del cittadino verso lo Stato ».

« E' senza precedenti nella storia della scienza e sperimentale ». « E' senza precedenti nella storia della scienza e sperimentale ». « E' senza precedenti nella storia della scienza e sperimentale ».

« E' senza precedenti nella storia della scienza e sperimentale ». « E' senza precedenti nella storia della scienza e sperimentale ».

La Lega obiettori di coscienza (LOC) ha inviato un telegramma al presidente della Repubblica e al ministro della Difesa per chiedere un colloquio sul problema del servizio civile dovuto alla scarsità di obblitteri. Ne dà notizia un comunicato della lega che ha accolto il provvedimento « con viva soddisfazione » pur sottolineando che « sono ancora centinaia e centinaia gli obblitteri detenuti, i compagni di anarchici e i testimoni di Ge-

« E' di grande importanza vitale identificare quali sono gli elementi fondamentali necessari affinché possa avere inizio un processo di disarmo, che garantisca la protezione della vita e della cultura minacciate da una catastrofe terza guerra mondiale senza precedenti. Per arrivare a tanto è necessario che il momento per la pace

« E' di grande importanza vitale identificare quali sono gli elementi fondamentali necessari affinché possa avere inizio un processo di disarmo, che garantisca la protezione della vita e della cultura minacciate da una catastrofe terza guerra mondiale senza precedenti. Per arrivare a tanto è necessario che il momento per la pace

Assolto il film "Je vous salue, Marie"

"Je vous salue, Marie"

Il giudice istruttore del Tribunale penale di Bologna, su conforme richiesta della Procura della Repubblica, ha assolto il film « Je vous salue, Marie » del regista francese Jean-Louis Béraud, presentato in un'aula di spettacolo bolognese per i ragazzi di villaggi turistici di Stato e di spettacoli scolastici.

Il giudice istruttore del Tribunale penale di Bologna, su conforme richiesta della Procura della Repubblica, ha assolto il film « Je vous salue, Marie » del regista francese Jean-Louis Béraud, presentato in un'aula di spettacolo bolognese per i ragazzi di villaggi turistici di Stato e di spettacoli scolastici.

Pacifisti europei chiedono una legge sulla O. d. C.

Interrogazione sull'ora di religione a scuola

I parlamentari Battaglia, Castagnetti, Alibrandi e Duto hanno rivolto al ministro della Pubblica Istruzione la seguente interrogazione.

« Premesso che da un anno sono diventate legge. Il presidente della Chiesa rappresentata dalla Conferenza Episcopale italiana (Cei) ha pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » n. 112 il 13 agosto 1984, un « ordinamento » che prescrive che l'ordinamento scolastico provveda a che l'insegnamento di religione nelle classi in cui sono presenti alunni che hanno dichiarato di non avvertire, non abbia luogo in occasione dell'insegnamento di altre materie secondo orari che abbiano per oggetto la « libertà di coscienza ».

Frodi filateliche per Sanpaolo

Un collaboratore del nostro giornale ci ha addebitato, acquisito ad usata della Ditta ITALPHIL (sta delle Carozze 47, Roma D187) l'elemento della Polonia, nuovo, emesso nel 1980. Il francobollo era garantito autentico, con piena garanzia contraria Aliberti, con il perito Alberto Diena sia nel catalogo d'asta, sia nel documento accompagnato dall'ITALPHIL per il cliente.

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

BASSEGNA BIBLIOGRAFICA

IL PAPA

August Bernhard Hasler: « Come papa divenne il re » (Ritornello del Concilio Vaticano II, ed. Claudiana, Torino, 1982, lire 15.000).

« Non essendovi più religione, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 28-1984, che apportò modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, la sentenza ritenne abrogato il principio della « libertà di Stato », a favore di una più pregnante affermazione della neutralità dello Stato in materia religiosa ».

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

Il processo di Napoli alla camorra

Una "gaffe" di Martelli e Pannella

Mentre stava per condursi a Napoli il lungo processo alla « Nuova Camorra Organizzata », che fra gli imputati di spaccio di stupefacenti comprende Enzo Tortora, il vice segretario del P.S.I., Martelli, e il leader del P.R. Pannella, hanno inopinatamente proposto l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sul processo di Napoli e sulla camorra.

« In definitiva questo libro - che ospita anche un utile glossario delle sigle e del linguaggio nucleare - è un documento, in forma divulgativa, dei nefasti effetti della guerra nucleare per cui - come osserva Gianni Morabito - i sovietici hanno accelerato, determinando lo sterminio dell'« Homo sapiens ».

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

« In definitiva questo intento tentativo di pressione per salvare « in extremis » Tortora », almeno in parte, fallito. Il resto del maxi-processo a settembre - « da tutti la serenità - ha detto Cafero - che qualcuno, in questi giorni ha cercato di fare perdere ».

« In definitiva questo intento tentativo di pressione per salvare « in extremis » Tortora », almeno in parte, fallito. Il resto del maxi-processo a settembre - « da tutti la serenità - ha detto Cafero - che qualcuno, in questi giorni ha cercato di fare perdere ».

« In definitiva questo intento tentativo di pressione per salvare « in extremis » Tortora », almeno in parte, fallito. Il resto del maxi-processo a settembre - « da tutti la serenità - ha detto Cafero - che qualcuno, in questi giorni ha cercato di fare perdere ».

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

« In definitiva questo intento tentativo di pressione per salvare « in extremis » Tortora », almeno in parte, fallito. Il resto del maxi-processo a settembre - « da tutti la serenità - ha detto Cafero - che qualcuno, in questi giorni ha cercato di fare perdere ».

« In definitiva questo intento tentativo di pressione per salvare « in extremis » Tortora », almeno in parte, fallito. Il resto del maxi-processo a settembre - « da tutti la serenità - ha detto Cafero - che qualcuno, in questi giorni ha cercato di fare perdere ».

« In definitiva questo intento tentativo di pressione per salvare « in extremis » Tortora », almeno in parte, fallito. Il resto del maxi-processo a settembre - « da tutti la serenità - ha detto Cafero - che qualcuno, in questi giorni ha cercato di fare perdere ».

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

USA e URSS su moratoria di controllo

Il patto di non proliferazione - che risalì al 1970 - è stato sottoscritto sinora da 128 Paesi. Un'intesa generale sulle ispezioni era stata raggiunta dall'agenzia e dal Cremlino nel scorso febbraio.

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

direzione generale (nuova sede) 10123 Torino via Cavour 17F tel. (011) 55.16.55 teleg. Francbolaffi

Torino 10123, via Cavour 17F (nuova sede) tel. (011) 55.16.55

Milano 20121, via Montenapoleone 14 tel. (02) 79.98.94/5

Roma 00187, via Condotti 56 tel. (06) 679.65.57/8/9

agenzie: 40128 Bologna, via Ferrarese 3, tel. (051) 37.01.93 37100 Verona, via Dietro Listone 14B, tel. (045) 91.73.19

Che tu voglia investire un milione o un miliardo, per Sanpaolo la differenza è... tre vote zero.

Primo zero: stessa disponibilità nel curare e ricercare l'investimento più opportuno ed adatto alle aspettative del cliente.

Secondo zero: stessa professionalità nell'esaminare e proporre l'investimento più redditizio e sicuro di piccoli e grandi patrimoni.

Terzo zero: stessa efficienza negli interventi operativi e nella gestione personalizzata di possibilità alternative di investimento.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.



TRIBUNA D'OPINIONE

Un incriatore leggero diventa portatore

Il capogruppo radicale alla Camera on. Francesco Rutelli ha trasmesso alla Procura della Repubblica di Roma un esposto in cui denuncia « l'acertezza delle responsabilità amministrative ed eventualmente penali delle autorità militari » che hanno illecitamente deciso di trasformare l'incriatore « Garibaldi » da nave polidattilografica in portaerei. Secondo Rutelli si tratta di « una decisione all'italiana, di arrivarci, che suona spregio del Parlamento ».

L'esponente radicale - che è parte della Commissione Difesa della Camera - ha preannunciato anche la « sua opposizione al decreto d'approvazione del disegno di legge presentato dal ministro Spadolini ».

Rutelli nell'esposto ripercorre la vicenda del « Garibaldi ». Autorizzato dal Parlamento nel 1973 come incriatore leggero, portatore contro i sommergibili da circa 10 mila tonnellate standard, nel 1975, nel 1978, si fissò un preventivo di spesa di 127 miliardi di lire. Senza chiedere l'autorizzazione al Parlamento e senza prendere nessuna decisione in seno al comitato di attuazione (scelta del 57 del '75, il « Garibaldi » veniva trasformato in portaerei, aumentata la tonnellata fino a più di 13 mila tonnellate, finiva per costare 40 miliardi).

Rutelli lamenta che i parlamentari debbano approvarlo senza che questa nave è stato trasformato in modo da consentire con il trampolino « skyjump » il decollo degli aerei « Harrier » e domanda « chi abbia autorizzato le modifiche alla piattaforma, alla torretta di controllo di bordo, alla strumentazione elettronica e alla radaristica ».

Quanto al provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri, l'esponente radicale ritiene che « questa scelta è totalmente sbagliata per almeno cinque ragioni: perché non è all'interno di un'interferenza riportata bruscamente nella direzione delle divisioni, gli sprechi e i costi della Force Armée, perché nasce da una visione inaccettabile e pericolosa del ruolo del Marina italiana, perché presenta gravi difetti sul piano tecnico-militare, la scarsa sicurezza, l'immersione, perché l'assenza necessaria di difesa antiaerea, perché il costo certo di portare di fronte a minacce insistenti; infine perché è costosa e comporta una spesa di circa 3.500 miliardi ».

Lo stesso on. Rutelli, in una lettera inviata al ministro della Difesa Spadolini, lamenta che il costo di un nuovo sistema di telecomunicazioni è aumentato per la Force Armée sia aumentato « a distanza di un anno dalla legge di autorizzazione del Parlamento » del 165 per cento.

Il parlamentare ricorda che nella Commissione Difesa, nel giugno dell'anno scorso, il ministro fornì una previsione di 226 miliardi, mentre « il 14 maggio 85 il comitato per l'attuazione delle leggi sull'ammodernamento dei mezzi dell'esercito si è riunito sotto la presidenza del sottosegretario Oliva e ha dato via alla realizzazione del programma per un importo previsto pari a 600 miliardi ».

Non sarebbero state distrutte le armi chimiche che l'Italia accumulò (e non impiego) per la seconda guerra mondiale, ma anzi sarebbero dislocate e pronte per l'impiego in basi militari. Lo ha sostenuto l'on. Rutelli: « Il ministro della Difesa e il governo hanno mentito per anni all'opinione pubblica italiana e in sedi internazionali, mostrandosi impegnati nei negoziati per l'eliminazione e la proibizione delle armi chimiche ». Rutelli ha portato ad esempio il deposito della Marina Militare di Casa di Sorcero (Augusta). Nel corso della esercitazione NATO « Wintex Cimex » svoltesi mesi fa sono state incluse nell'area di controllo delle armi disponibili di questa base, quantità limitate di gas irritanti e lacrimogeni e fiale di fosgene e di acido cianidrico ».

Rutelli ha rilevato anche una contraddizione tra quanto affermato nel « Libro bianco » della Difesa (che esclude l'esistenza di armi chimiche sul territorio nazionale) e quanto affermato dal sottosegretario alla Difesa Scovacchi, secondo il quale nel deposito di Santa Lucia (Civitavecchia) « sono stati concentrati limitati quantitativi di sostanze aggressive ». Secondo Rutelli « un corso di difesa NBC » durata di 40 giorni si terrebbe nella scuola militare della Cecchinola a Roma. A proposito di armi, è noto che l'Italia detiene un po-

co invidiabile predominio continentale nel settore. Affinché venga approvata entro il 1985 una legge volta a sciogliere o perlomeno a sottoporre a controllo lo scavo commercio i tre leader sindacali Liana, Carniti e Bellavista, in una serie di sciacchi (come Zichichi), di uomini di chiesa (come Mons. Bettazzi preside il primo della Chiesa, che hanno rivolto un appello al Parlamento).

Aumentate del 24,5% le spese militari

Nel 1984 il ministro della Difesa ha speso 16.130 miliardi, con un incremento del 24,5 per cento rispetto ai 12.962,9 miliardi dell'anno precedente. L'attuale previsione di spesa di 13.200 miliardi. Lo ha reso noto la Corte dei conti nella relazione annuale, che analizza anche le singole voci. « In termini di spesa corrente è stato costituito da acquisti di beni materiali per 10.200 miliardi (29 per cento in più rispetto all'83) mentre le spese per il personale sono aumentate di 1.900 a 4.424 miliardi (+19,8 per cento).

Alcune osservazioni critiche della Corte dei conti riguardano l'estero, « frequenti in particolare modo nei settori aeronautico, della motorizzazione terrestre e delle telecomunicazioni ».

Partita la nuova nave "Greenpeace"

E' partita da Amsterdam, la « Greenpeace », (Verde Pace), la nuova nave con relazione movimento ecologico, che prenderà il nome di « Rainbow Warrior » nella missione anti-nucleare che sarà condotta nell'Oceano Pacifico meridionale.

Il « Rainbow Warrior » (Guerrigliero dell'Arcobaleno), affondò il 10 luglio scorso nel porto di Auckland (Nuova Zelanda) in seguito a due esplosioni prodottesi a bordo. Per queste ultime sono attualmente sotto accusa gli uomini del Sud Pacifico intorno alla fine di settembre. Vi guiderà una frotta di imbarcazioni anti-nucleari in una massiccia protesta contro gli esperimenti nucleari francesi all'atollo di Mururoa.

Esso è l'epicentro della zona sismica nel Pacifico, e da 1982 il Ministero della Difesa francese mette alla prova la sua « forza » in una serie di esperimenti. Gaule. Sono stati effettuati 41 test aerei fino al 1975 e 77 esplosioni dal '75 ad oggi. Un'attività intensa nel poligono atomico, ma modesta rispetto a quella americana (314 esplosioni negli ultimi 10 anni) e sovietica (390 nello stesso periodo).

Sulle accuse di Shultz e degli occidentali all'URSS per il mancato rispetto del trattato di Helsinki nei confronti dei dissidenti, il rappresentante sovietico ha risposto che respinge qualsiasi interferenza nei suoi affari interni: « tutte le libertà di espressione e di attività del nostro sistema e del sistema socialista sono pienamente e liberamente esercitate ».

Naturalmente, ha accusato il presidente Usa di aver fatto per tenere sotto controllo la corsa agli armamenti, di mettere in discussione i trattati di pace offensivi e di sistemi missili. Naturalmente, ha accusato il presidente Usa di aver fatto per tenere sotto controllo la corsa agli armamenti, di mettere in discussione i trattati di pace offensivi e di sistemi missili.

Qual è l'opinione di L'INCONTRO su questa vicenda? Mario Pavesi (L'Espresso) « Don Baget Bozzo è un personaggio inconfondibile. L'ambiente politico-religioso del dopoguerra. Quando era giovane fu il gruppo di dirigenti della Democrazia Cristiana, poi capo della « Comunità del porcellino » di Roma, nel 1956 fu il segretario della Democrazia cristiana D.C. Poi, negli anni sessanta, ebbe una crisi religiosa, lasciò la politica entrando in seminario, dove conseguendo la laurea in teologia presso l'Università Gregoriana. A 44 anni venne ordinato sacerdote. Negli anni settanta decise di tornare alla politica e fondò la rivista « Il potere ». La sua « vita politica » è stata un continuo movimento nei rapporti con la Curia ginevrina, che lo allontanò dall'insegnamento nel seminario e poi dalla direzione della rivista « Il potere ». Dal 1980 Baget Bozzo svolge un'intensa attività giornalistica in « La Repubblica » con testi sulle posizioni del Papa sulla teologia della liberazione, sulla teologia dei cattolici, sul suo atteggiamento verso il Concilio Vaticano II. Nel 1984 entrò nella lista del P.S.I. che lo fece eleggere deputato nel Parlamento italiano nella circoscrizione di Straburgo la sottana nera dai cento bottoni ». « Come direttore del P.S.I. e come ministro della Difesa, è stato un uomo di parte attiva in Partiti politici, così da violare una serie di norme del codice di diritto canonico. Era stato più volte ammonito dalla Curia e quando si candidò alle elezioni per il Parlamento europeo comparì dinanzi agli organi di giustizia ecclesiastica, ma non fu condannato ». « E' vero che se si è sacerdoti non si è liberi cittadini, essendo sottoposti al vincolo gerarchico dell'obbedienza. Tuttavia il provvedimento di scomunica è stato piuttosto a suo recente espressioni di critica al Papa, pubblicate da un quotidiano, poiché altri sacerdoti s'ispirano articoli politici sui giornali e i fatti sono stati puniti dall'Autorità religiosa ».

Celebrato il decennio «dell'Atto Finale»

La coerenza e la serietà di Egor Gorbaciov

E' durata tre giorni, dal 30 luglio al 1° agosto la conferenza per il 10° anniversario degli accordi di Gorbaciov e Breznev sulla cooperazione in Europa (più concretamente per il rispetto dei diritti e della libertà dei popoli). Hanno parlato i primi del Gorbaciov, i primi dei Paesi che sottoscrissero quegli accordi, cioè i rappresentanti di tutti gli Stati europei più USA e Canada, criticando i modi con cui sono stati applicati i principi della Charta, che prevede il nome dalla capitale finlandese.

Dieci anni o sono si erano trovati insieme Capi di Stato e di Governo delle due Europee animate da buone intenzioni. Allora era presente Breznev, ora scomparso, e il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze, corteggiato dai colleghi europei.

Le critiche sono arrivate subito dopo l'apertura della conferenza del presidente finlandese, con un incremento del 24,5 per cento rispetto ai 12.962,9 miliardi dell'anno precedente. L'attuale previsione di spesa di 13.200 miliardi. Lo ha reso noto la Corte dei conti nella relazione annuale, che analizza anche le singole voci. « In termini di spesa corrente è stato costituito da acquisti di beni materiali per 10.200 miliardi (29 per cento in più rispetto all'83) mentre le spese per il personale sono aumentate di 1.900 a 4.424 miliardi (+19,8 per cento).

Alcune osservazioni critiche della Corte dei conti riguardano l'estero, « frequenti in particolare modo nei settori aeronautico, della motorizzazione terrestre e delle telecomunicazioni ».

Bilancio della Difesa: 302 miliardi di dollari

Gli USA produrranno l'arma del gas nervino

Le Commissioni competenti per la Camera e per il Senato degli Stati Uniti (dopo una sospensione di ben 16 anni) e il loro disprezzo in Europa. Il compromesso, che fa l'oggetto del progetto legge, è l'annuncio della Difesa, dovrà tuttavia sottostare a una speciale commissione di studio.

Nello scorso giugno la Camera (aveva approvato la ripresa della produzione di armi chimiche negli ultimi quattro anni: era stata sempre respinta per tre anni) e il Senato (che si è rifiutato a ratificare il trattato) hanno preferito sacrificare altri programmi di riarmo, come i missili balistici intercontinentali, bombardieri e sottomarini.

La "Pravda" a New York

La « Pravda », il quotidiano sovietico del P.C.U.S. ha acquistato lo spazio di quasi un'intera pagina del più diffuso quotidiano americano, il « New York Times », e vi ha pubblicato in inglese un proprio editoriale intitolato « Gli USA e il gas nervino ». L'articolo, stampato il 1° agosto, è stato un argomento serrato. Il governo degli USA di boicottare un accordo tra le due superpotenze a Ginevra.

Il trattato, che non originò mai, è stato firmato da Gorbaciov e Reagan. L'articolo, stampato il 1° agosto, è stato un argomento serrato. Il governo degli USA di boicottare un accordo tra le due superpotenze a Ginevra.



Nell'URSS (estremo) omaggio ai diritti civili

no discusse a novembre fra il presidente Reagan e il segretario generale del PCUS Gorbaciov. In occasione della celebrazione del decennale, pur fra recriminazioni, rimproveri ed accuse, si è conclusa con l'affermazione che il processo di Helsinki è ancora in corso, e che in questi 10 anni i progressi sono stati scarsi. La volontà generale è di continuare in ogni caso la ricerca di intesa nella prospettiva che la nuova « le-

aderish » dell'impero sovietico consenta una svolta positiva dei rapporti Est-Ovest e realizzi la speranza espressa a Helsinki nel 1975 dal premier laburista Harold Wilson: « Non vi tutti gli europei perché ogni spore che vogliono, ascoltare e leggere, e questo è ciò che vogliono, viaggiare all'estero dove e quando vogliono, incontrare chi vogliono, e questo è ciò che vogliono, e questo è ciò che vogliono, e questo è ciò che vogliono ».

ripetutamente accusato l'URSS di aver violato le due convenzioni di Ginevra contro le armi chimiche. Il nuovo bilancio della Difesa, di 302 miliardi di dollari complessivi, 600 miliardi di lire, entrerà in vigore il 1° ottobre prossimo.

La produzione del gas tossico è stata sospesa dal presidente Nixon nel '69 e inviato Reagan, nel 1981, ha annunciato che negli ultimi quattro anni era stata sempre respinta per tre anni) e il Senato (che si è rifiutato a ratificare il trattato) hanno preferito sacrificare altri programmi di riarmo, come i missili balistici intercontinentali, bombardieri e sottomarini.

La « Pravda », il quotidiano sovietico del P.C.U.S. ha acquistato lo spazio di quasi un'intera pagina del più diffuso quotidiano americano, il « New York Times », e vi ha pubblicato in inglese un proprio editoriale intitolato « Gli USA e il gas nervino ». L'articolo, stampato il 1° agosto, è stato un argomento serrato. Il governo degli USA di boicottare un accordo tra le due superpotenze a Ginevra.

Il trattato, che non originò mai, è stato firmato da Gorbaciov e Reagan. L'articolo, stampato il 1° agosto, è stato un argomento serrato. Il governo degli USA di boicottare un accordo tra le due superpotenze a Ginevra.

Per odio razzista a Udine

2 adolescenti uccidono un compagno mulatto

Un omicidio razzista a Udine nella scorsa luglio ha sollevato un enorme scandalo. Due adolescenti, Daniele P., di 14 anni e Andrea B., di 15 anni, hanno ucciso un loro compagno di classe, un adolescente di colore, in una catapecchia disabitata, riuolo di barboni e sbandati, un « caseggiato » di un quartiere linguistico. Giacomo Valentini, 16 anni.

Questi era figlio di un cancelliere barbare esistente per odio razzista e di una donna somala. Per la sua pelle scura di mulatto, era oggetto nell'ambiente scolastico di scherzi pesanti, di battute e di qualche spintone. Attratto nella catapecchia con un pretesto, il ragazzo è stato assalito dai suoi due coetanei e colpito con un coltello a serramanico: il suo cadavere presentava due ferite mortali all'altezza della gola e del collo e decine di piccole lesioni in altre parti del corpo, come se il ragazzo fosse stato picchiato con un vestitiere avverso volato infire sulla vittima, poi nascosta sotto un materasso, con due sacchetti di nylon e un lenzuolo avvolto attorno al corpo.

Arrestati a distanza di 20 giorni il Daniele P. era andato in vacanza ad Ostia con i genitori, hanno confessato giustificandosi con l'intenzione di voler soltanto « passare una vacanza in un luogo di cura ». Nella giornata di Ostia con i genitori hanno confessato giustificandosi con l'intenzione di voler soltanto « passare una vacanza in un luogo di cura ».

Condannati a Roma ex capi del SISMI

Lo dopo il SIFAR del gen. Di Lorenzo, dopo il SID del gen. Miceli, anche i nuovi Servizi Segreti si sono ritrovati in crisi. Pietro Musumeci a 9 anni di reclusione per i reati di cui si divide l'incarico, peculato, detenzione e trasporto di esplosivi, Francesco Patena (detenuto a New York in attesa di estradizione) a 8 anni e mesi per associazione per delinquere, peculato e interesse privato in atti d'ufficio (ammistato nel reato di violazione di segreto di Stato), il col. Giuseppe Bellocchio a 7 anni e 8 mesi per gli stessi reati contestati a Musumeci, di cui era collaboratore. Due anni della pena sono stati condonati a tutti. Altri invece (il col. D'Eliso, il col. Aringhetti e il col. Avolio, collaboratore di Patena) sono stati assolti.

La Corte li ha condannati a risarcire la parte civile (Presidenza del Consiglio, Ministero della Difesa) e ha poi ordinato la trasmissione all'ufficio del PM di una serie di atti processuali dai quali potranno scaturire altre istruttorie.

« Fra l'altro, risulta contestata a Musumeci e Belmonte l'accusa di simulazione di reato di calunnia in relazione all'episodio della vigilia prima di esplosiva fatta scattare sul treno Taranto-Milano il 20 febbraio 1983. Chi avesse notizia dello scampato è invitato a farne pervenire entro sei mesi al Tribunale di Torino, il 14 maggio 1985. Avv. Guido Fubini ».

blica alcuni stralci dello studio su « Popolazione e sviluppo » compilato e curato dalla conferenza internazionale sulla popolazione, convocata dall'ONU lo scorso anno a Città del Messico. Quasi un terzo del fascicolo, inoltre, è riservato alla presentazione dei lavori vincenti del Concorso mondiale per giovani architetti sul tema « L'habitat di domani », organizzato in occasione dell'Anno internazionale della gioventù.

Il consueto notiziario I.T.A. L'ARTICOLATURA sugli avvenimenti culturali italiani complessivi il fascicolo, in vendita presso le principali edicole e librerie e che può essere richiesto alla Casa Editrice EDITALIA, Via di Palacorda 7, 00186 Roma.

« Le macchine agricole in Piemonte 1982-1983 » a cura dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Piemonte, Torino, 1984.

« Resistenza e realtà locale a Torino (il CLN rionale Barriere di Nizza e S. Salvatore) » ricerca del liceo classico statale V. A. di Torino, coordinate dal prof. Carlo Ottino, a cura della Circolazione 2 e 9 della Città di Torino, 1985.

« L'ECO della STAMPA » è l'ufficio che legge tutte le pubblicazioni e invia al Vostro domicilio la rassegna di giornali e riviste sugli argomenti che Vi interessano. Via Compagnoni, 28 MILANO. Direttore responsabile BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: Prof. Luigi Rodelli, dott. Walter Giuliano, prof. David Sorani, signora Regina Lo. Tipografia TURINGRAF Via Saorgio 12 Tel. 21.34.82 10147 TORINO. Autorizz. del Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949 Monthly printed in Italy

« Perché viva L'INCONTRO » La sottoscrizione « Perché viva L'INCONTRO » continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione a disposizione dei lettori. Il settimanale della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 1.105.000.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO Dichiarazione di morte presunta Con ricorso presentato il 3 maggio 1985 PESSUTO Caterina, Anna e Amelia hanno chiesto dichiararsi la morte presunta di TOSCO Agostino fu Giovanni Pietro nato a Santena il 20 febbraio 1863. Chi avesse notizia dello scampato è invitato a farne pervenire entro sei mesi al Tribunale di Torino, il 14 maggio 1985. Avv. Guido Fubini

Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché possa garantire alla tua azienda le operazioni per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche: - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Provinciale Lombarda - Credito Romagnolo - Banco Lariano - Banca S. Paolo Brescia - Istituto Bancario Italiano - Banca di Trento e Bolzano



SCATTA IN BELLEZZA. ESCI IN REGATA.

Esci in Regata, scatta in bellezza verso viaggi pieni di soddisfazioni.

Con motori sempre più brillanti, con una coppia più elevata ad un numero di giri inferiore.

Motori che esaltano l'elasticità di marcia ma che consumano meno e meglio.

Esci in Regata, ritroverai

l'entusiasmo per la guida.

La trazione anteriore rende l'auto più precisa in curva, brillante e piacevole da guidare.

Con più tenuta per un largo margine di sicurezza su ogni strada.

Esci in Regata, scegli la versione che desideri.

Tre motori a benzina: 1301 cc (70, 70 S e ES), 1498 cc (85 S),

1585 cc (100 S). Più due Diesel: 1714 (D) e 1929 (DS).

Esci in Regata, i Concessionari e le Succursali Fiat ti aspettano per provarla.

FIAT